

PREGHIERA PER LE VOCAZIONI
AGOSTO 2024

NELLA GRANDE SINFONIA DI PREGHIERA
(Papa Francesco 19 giugno)

INTRODUZIONE

Lo Spirito insegna alla Sposa a pregare.

“Lo Spirito Santo, che ha regalato alla Chiesa Sposa le parole per pregare il suo Sposo divino, ci aiuti a farle risuonare nella Chiesa di oggi, e a fare di questo anno preparatorio al Giubileo una vera sinfonia di preghiera. Lo Spirito Santo guida il popolo di Dio incontro a Gesù nostra speranza”.

(CANTO per l'esposizione del Santissimo Sacramento qualora si viva l'adorazione)

Silenzio

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

(Santa Caterina da Siena)

da proclamare insieme

O Spirito Santo,
vieni nel mio cuore:
per la tua potenza
attiralo a te, o Dio,
e concedimi la carità
con il tuo timore.

Liberami, o Cristo,
da ogni mal pensiero:
riscaldami e infiammami
del tuo dolcissimo amore,
così ogni pena
mi sembrerà leggera.

Santo mio Padre,
e dolce mio Signore,
ora aiutami in ogni mia azione.
Cristo amore, Cristo amore,
Cristo amore.
Amen.

primo giovedì del mese

BRANO BIBLICO

Dal vangelo secondo Matteo (cap. 6, 5-15)

«Quando pregate, non siate simili agli ipocriti che, nelle sinagoghe e negli angoli delle piazze, amano pregare stando ritti, per essere visti dalla gente. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Invece, quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà. Pregando, non sprecate parole come i pagani: essi credono di venire ascoltati a forza di parole. Non siate dunque come loro, perché il Padre vostro sa di quali cose avete bisogno prima ancora che gliele chiediate. Voi dunque pregate così: Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male. Se voi infatti perdonerete agli altri le loro colpe, il Padre vostro che è nei cieli perdonerà anche a voi; ma se voi non perdonerete agli altri, neppure il Padre vostro perdonerà le vostre colpe».

Silenzio

RIFLESSIONE SULLA PREGHIERA

I Salmi, sono la sinfonia di preghiera nella Bibbia. (Papa Francesco)

“Come in ogni sinfonia vi sono in esso vari “movimenti”, cioè vari generi di preghiera: lode, ringraziamento, supplica, lamento, narrazione, riflessione sapienziale, e altri, sia nella forma personale sia in quella corale di tutto il popolo. Sono i canti che lo Spirito stesso ha messo sulle labbra della Sposa, la Chiesa. Tutti i Libri della Bibbia sono ispirati dallo Spirito Santo, ma il Libro dei Salmi lo è anche nel senso che è pieno di afflato poetico.

È stato scritto che, in un certo senso, dobbiamo diventare noi stessi “autori” dei salmi, facendoli nostri e pregando con essi. Se ci sono dei salmi, o solo dei versetti, che ci parlano al cuore, è bello ripeterseli e pregarli durante il giorno. I salmi sono preghiere “per tutte le stagioni”: non c’è stato d’animo o bisogno che non trovi in essi le parole migliori per trasformarli in preghiera. A differenza di tutte le altre preghiere, i salmi non perdono di efficacia a forza di essere ripetuti, anzi, l’accrescono. Perché? Perché sono ispirati da Dio e “spirano” Dio, ogni volta che si leggono con fede”.

PREGHIAMO INSIEME CON IL SALMO 63

Il desiderio di Dio

(Si può cantare un ritornello ad ogni strofa. Per ess. “Dall’aurora io cerco Te”.)

² O Dio, tu sei il mio Dio, all'aurora ti cerco,
di te ha sete l'anima mia,
a te anela la mia carne,
come terra deserta,
arida, senz'acqua.

³ Così nel santuario ti ho cercato,
per contemplare la tua potenza e la tua gloria.

⁴ Poiché la tua grazia vale più della vita,
le mie labbra diranno la tua lode.

Rit.

⁵ Così ti benedirò finché io viva,
nel tuo nome alzerò le mie mani.

⁶ Mi sazierò come a lauto convito,
e con voci di gioia ti loderà la mia bocca.

⁷ Quando nel mio giaciglio di te mi ricordo
e penso a te nelle veglie notturne,

⁸ a te che sei stato il mio aiuto,
esulto di gioia all'ombra delle tue ali.

Rit.

⁹ A te si stringe l'anima mia
e la forza della tua destra mi sostiene.

¹⁰ Ma quelli che attentano alla mia vita
scenderanno nel profondo della terra,

¹¹ saranno dati in potere alla spada,
diverranno preda di sciacalli.

¹² Il re gioirà in Dio,
si glorierà chi giura per lui,
perché ai mentitori verrà chiusa la bocca.

Rit.

Silenzio

TESTIMONIANZA DI VOCAZIONE

Siamo in Polonia. E se parliamo di questa terra, una figura ci viene subito in mente. Lui, sì, San Giovanni Paolo II. Un lato, poco esplorato del Santo, ci parla di un Wojtyla mistico, anche lui come San Francesco, immerso pienamente nella preghiera. Prima di essere eletto papa, l'arcivescovo di Cracovia, Karol Wojtyla si ritirava spesso in preghiera nella cappella dell'arcivescovato. Lì, ci racconta il segretario Dziwisz (in "Accanto a Giovanni Paolo II", Edizioni Ares), aveva un tavolino con una lampada. Sopra di esso, libri, pagine bianche o vergate. Il lavoro di redazione di un articolo o di un discorso, di una omelia, intrecciato alla preghiera. E poi le giornate colme delle cosiddette "preghiere canoniche" che scandivano il ritmo della giornata: la Liturgia delle Ore, il Rosario, le Litanie al Sacro Cuore di Gesù, la Via Crucis. Programma che, una volta eletto pontefice, non ebbe cambiamenti: gli impegni di stato, seppur pressanti, non erano di impedimento a conservare una vita in piena contemplazione di Dio, appunto nella preghiera. E la giornata del pontefice, non poteva finire, se non con una preghiera come Vescovo di Roma, guardando la piazza di San Pietro, dalla famosa finestra del Palazzo Apostolico, benedicendo il "popolo capitolino". Ma una preghiera, in particolare, era nel cuore di Giovanni Paolo II, l'invocazione allo Spirito Santo. Una preghiera, come lui stesso ricorderà, imparata da bambino. Così racconta, nel gennaio 1980, Wojtyla a un gruppo del Rinnovamento Carismatico: "Quando ero piccolo ho imparato a pregare lo Spirito Santo. Quando avevo 11 anni mi sentivo triste perché avevo molti problemi con la matematica. Mio padre mi mostrò in un libretto l'inno Veni Creator Spiritus e mi disse: 'Recita questo e vedrai che Egli ti aiuterà a capire'. Ho recitato questo inno ogni giorno per più di 40 anni, e ho visto quanto ci aiuti lo Spirito divino". (Da Rivista San Francesco del 13-10-2018)

Silenzio

INTERCESSIONI

Il servizio della carità comprende anche la nostra preghiera per quanti condividono con noi le fatiche e le speranze della vita quotidiana. Prestiamo la nostra voce alle suppliche di tutta la Chiesa.

Ascolta, Signore, la nostra preghiera.

1. Per tutti i battezzati in Cristo, perché siano sempre e in ogni luogo testimonianza credibile di quell'amore che è più forte dell'odio e di ogni divisione, preghiamo.
2. Per quanti occupano posti di responsabilità, perché non lascino inquinare il proprio cuore dalla corruzione, ma agiscano sempre a servizio del prossimo nel segno della verità e della giustizia, preghiamo.
3. Per i giovani, perché non si lascino condizionare da stili egoisti di vita, ma aprano il loro cuore all'impegno generoso per rendere migliore la nostra convivenza su questa terra, preghiamo.
4. Per le nostre famiglie, perché restino salde nell'amore e siano per i figli la prima scuola di vita secondo il Vangelo, preghiamo.
5. Insegnaci a pregare Signore per essere pronti ad accogliere la tua volontà e ad essere testimoni credibili del tuo Vangelo, preghiamo.

Signore Dio, che in Cristo hai manifestato la tua attenzione per i piccoli e i poveri, fa' che nel reciproco servizio della carità e della preghiera diventiamo strumenti della tua misericordia. Per Cristo nostro Signore.

PREGHIERA PER LE VOCAZIONI

Da recitare insieme

Signore, Dio del tempo e della storia,
Dio della vita e della bellezza,
Dio del sogno e della realtà,
ascoltaci, ti preghiamo:

insegnaci a tessere e intrecciare
trame e ricami d'amore,
profondi e veri con te e per te,

con gli altri e per gli altri;
immergici nell'operosità delle tue mani,
nella creatività dei tuoi pensieri,
nell'arte amorosa del tuo cuore
perché ogni vita annunci bellezza
e ogni bellezza parli di te.

Regalaci il coraggio dell'inquietudine,
l'intrepido passo dei sognatori,
la felice concretezza dei piccoli
perché riconoscendo nella storia
la tua chiamata viviamo con letizia
la nostra vocazione. Amen.

PADRE NOSTRO

CANTO FINALE oppure di adorazione
BENEDIZIONE

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita
eterna. Amen.

CANTO A MARIA SS.